



SCHEDA DI DETTAGLIO SULLA PREVENZIONE DEL RISCHIO CORRUZIONE

PUNTO A: identificazione del rischio corruzione

| AREA DI RISCHIO GENERALE O ULTERIORE ² | TIPOLOGIA DI PROCESSI ² | DIREZIONE DIVISIONE | PROCESSO ³ | PROVVEDIMENTO/ OUTPUT ⁴ | RIFERIMENTO NORMATIVO | DESTINATARIO |
|---|--|--|---|--|---|--------------------------|
| A | 4. sussidi | D.G. R.O.B. – DIV. I Organizzazione, relazioni sindacali, comunicazione e relazione con il pubblico | Concessione sussidi al personale interno | Assegnazione sussidi - liquidazione | L. 249 del 18 marzo 1968 | Personale interno |
| FASI DEL PROCESSO ⁵ | RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE ⁶ | RISCHIO/EVENTO ⁷ | SCHEMA EVENTI RISCHIOSI | | | |
| | | | MODALITÀ DI COMPORTAMENTO ⁸ (COME) | AMBITO ORGANIZZATIVO ⁹ (DOVE) | FATTORI ABILITANTI: CONDIZIONI INDIVIDUALI, ORGANIZZATIVE, SOCIALI E AMBIENTALI ¹⁰ | |
| 1 Circolare esplicativa sulle regole per la concessione dei sussidi | Responsabile del procedimento/Direttore Generale | Mancata oggettività nell'individuazione dei requisiti necessari per l'accesso ai sussidi | Previsione dei requisiti di accesso personalizzati ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti idonei alla concessione dei sussidi | Ambito interno | Parzialità nel rapporto con il personale | |
| 2 Acquisizione, istruzione e verifica delle domande | Responsabile del procedimento/Dirigente/Funziionario | Mancanza di imparzialità nell'esame della documentazione presentata dai | Inadeguata attività istruttoria intesa a favorire dolosamente i richiedenti | Ambito interno | Conoscenze e rapporti personali/lavorativi diretti con alcuni dei richiedenti | |



| | | | | | |
|---|------------------------------|--|--|----------------|---|
| | | richiedenti | | | |
| 3 Graduatoria degli aventi diritto e assegnazione | Dirigente/Direttore Generale | Assegnazione di importi senza il rispetto di criteri obiettivi | Formazione della graduatoria effettuata dolosamente per favorire i richiedenti | Ambito interno | Conoscenze e rapporti personali/lavorativi diretti con alcuni dei richiedenti |



PUNTO B: ponderazione ed analisi del rischio

A seguito della ponderazione dei rischi individuati nell'ambito del medesimo processo, indicare l'evento rischioso maggiormente caratterizzante il processo o sul quale si ritiene di dover incidere in via prioritaria anche sulla base delle risultanze di indicatori di rischio eventualmente adottati.

EVENTO/RISCHIO

Assegnazione di importi senza il rispetto di criteri obiettivi

MOTIVAZIONE

Possibile influenza di conoscenze e rapporti personali/lavorativi diretti con alcuni dei richiedenti

| VALUTAZIONE DEL RISCHIO (inserire valori da 1 a 5 per ciascun parametro) | | | |
|---|-------------|---|----------|
| PROBABILITA' | | IMPATTO | |
| Discrezionalità | 4 | Impatto organizzativo ¹ | 1 |
| Rilevanza esterna | 2 | Impatto economico ² | 1 |
| Complessità del processo ³ | 1 | Impatto reputazionale ⁴ | 0 |
| Valore economico ⁵ | 1 | Impatto organizzativo, economico e sull'immagine ⁶ | 2 |
| Frazionabilità del processo | 1 | | |
| Controlli ⁷ | 4 | | |
| <i>Totale</i> | 13 | <i>Totale</i> | 4 |
| <i>Media aritmetica</i> | 2,16 | <i>Media aritmetica</i> | 1 |

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 2,16



I valori assegnati ai parametri “*Impatto organizzativo*”, “*Rilevanza esterna*”, “*Complessità del processo*” sono coerenti con quanto indicato nel ciclo della *performance*?

| | |
|----|----|
| SI | NO |
|----|----|

| |
|--|
| <p>Spazio da compilare a cura del Referente per la prevenzione della corruzione, ove osservi discrasie nella valutazione del rischio effettuata dal <i>risk owner</i></p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> |
|--|



PUNTO C: valutazione delle misure già esistenti

| EVENTO/RISCHIO SUL QUALE SI INTENDE AGIRE IN VIA PRIORITARIA: | | | | | |
|---|---|---------------------------------|--|-------------------------------------|----------------------------------|
| MISURE ESISTENTI | OBBLIGHI PER NORME DI SETTORE O PER PNA; MISURA ULTERIORE DEL PTPC ¹ | FATTORE ABILITANTE ² | IN GRADO DI INCIDERE SUI FATTORI ABILITANTI (0%, 25%, 50%, 75%, 100%) ³ | MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA MISURA | TEMPI E MODALITÀ DI MONITORAGGIO |
| | | | | | |



PUNTO D: identificazione e valutazione di nuove misure ulteriori¹ (valutazione costi/benefici e di fattibilità)

| MISURE ULTERIORI | FATTORI ABILITANTI | INCIDENZA SUI FATTORI ABILITANTI (25%, 50%, 75%, 100%) | VALUTAZIONE BENEFICI/COSTI DELLA MISURA (POSITIVA/NEGATIVA) | REALIZZABILE CON LE COMPETENZE INTERNE? (SI/NO-INDICARE LE COMPETENZE RICHIESTE) | TEMPI DI ATTUAZIONE COERENTI COL NUOVO PTPC? (SI/NO) | MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA MISURA | TEMPI E MODALITÀ DI MONITORAGGIO (OVE POSSIBILE INDIVIDUARE INDICATORI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA) |
|------------------|--------------------|--|---|--|--|-------------------------------------|--|
| | | | | | | | |